

concorso *Progetti Pilota 2008* -area geografica [Sud](#)

diocesi di [AGRIGENTO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Gesù Maestro**' -parrocchia 'Madonna del Carmelo' in Racalmuto (AG)

## ANTONELLA MARI

### RELAZIONE TECNICA

L'edificio destinato al centro parrocchiale "Gesù Maestro" s'inserisce nel contesto urbano della nuova zona in espansione di Racalmuto, quale fulcro primario di aggregazione, saturando il vuoto a disposizione con una massa articolata di volumi semplici ad andamento prevalentemente orizzontale. Il complesso liturgico, con la sua altezza massima di 16 metri, non sventa rispetto alle preesistenze dell'area, piuttosto si adagia sull'intero lotto libero seguendo l'orografia distesa e a un tempo complessa del paesaggio circostante, caratterizzato da rilievi terrazzati. La chiesa rivolge la sua facciata a nord, in direzione della principale via di accesso all'area di progetto e al paese, estendendosi con un ampio sagrato verde fino al limite del lotto. I volumi previsti del ministero pastorale sono ubicati a sud e rivolti verso la collina, vicino alle future edificazioni residenziali. Lungo i lati sud e ovest dell'area sono individuate due distinte aree a parcheggio, l'una a servizio del ministero pastorale, l'altra prossima al sagrato. Le volumetrie del nuovo complesso parrocchiale si definiscono come un incastro di forme geometriche semplici di grandi dimensioni che s'immaginano provenire da svariate direzioni, una serie d'incroci dinamici di singole entità spinte da forze di attrazione verso un unico punto di convergenza: l'altare.

L'impianto della chiesa è costituito da un'aula assembleare a forma di tau e caratterizzata da un'altezza interna prevalente di 7,50 metri interrotta al di sotto dei due grandi monoliti che la sovrastano, da ampi sfondamenti, che raggiungono l'altezza di 16 metri. Grandi lucernari convogliano la luce naturale sui principali luoghi liturgici. Questo articolato sistema d'illuminazione dall'alto si integra con l'ampia vetrata che fa da sfondo all'altare, garantendo un adeguato livello d'illuminazione naturale in tutto l'ambiente. Del volume della chiesa fanno parte la Cappella feriale e la sagrestia, provvista di un ufficio e di un archivio interrato. Separati da un passaggio scoperto, situato oltre il muro esterno della sagrestia in diretto collegamento con la strada, si sviluppano gli spazi destinati al ministero pastorale, costituiti da un ampio salone parrocchiale e dalle aule per la catechesi, distribuiti al piano seminterrato e al primo piano. Al secondo piano dello stesso blocco funzionale è situata la casa canonica, che condivide con il ministero pastorale i collegamenti verticali. Le campane trovano collocazione in prossimità della cappella feriale all'interno di un vuoto definito dall'incrocio delle grandi pareti dei due volumi più alti. La sistemazione esterna prevede ampi piani rampati che collegano agevolmente ogni parte del centro parrocchiale, evitando barriere architettoniche.

La terra e la luce, lo zolfo e il sale, idealmente costituiscono i materiali della nuova chiesa: l'esterno in cemento pigmentato con colature del colore dello zolfo e l'interno con pareti ed elementi strutturali di colore bianco puro, interrotti da vetrate e lucernari in vetro opalino. La presenza del bianco e dell'oro caratterizza le opere d'arte inserite nella chiesa, richiamando così il salgemma e lo zolfo, di cui il sottosuolo è ricco e che costituiscono preziose risorse per l'economia locale.